

MalpensaNews

Cascine e laghi, alla ricerca dei quadri del pittore Magrotti

Roberto Morandi · Tuesday, April 23rd, 2019

Cascine lombarde, vedute del lago di Varese, marine. Sono le opere di [Ercole Magrotti](#), che è stato tra gli artisti maggiormente apprezzati in provincia.

Un patrimonio che – come è naturale – va ricercato non tanto nei musei, quanto nelle case e nelle collezioni private. Ed è quello che stanno facendo i promotori dell'**associazione Passione Arte**, intenzionati a completare una catalogazione complessiva dell'artista, nato a **Milano** nel 1890 e che visse a **Gallarate** fino al 1945. «Magrotti è diffusissimo nella zona di Gallarate» spiega **Eliseo Valenti**, uno degli animatori di Passione Arte.

Sono numerose le opere custodite nelle case della zona del Gallaratese: ci sono **le vedute del lago di Varese e del Maggiore**, qualche opera con sfondo montano, i mercati di **Luino** e **Varese**, **tante cascine**, paesaggi rurali minori dipinti con tono lirico. E non manca anche qualche scorcio della “vecchia **Gallarate**” scomparsa poi negli anni del boom o ancora prima (come la vecchia *quinta* di portici di piazza Garibaldi, nell'opera riprodotta in apertura di questo articolo).

«Pensiamo che abbia fatto circa duemila opere del periodo lombardo, non conosciamo invece molto della parte romana». **Dopo il 1945 Magrotti** – che aveva vissuto sempre in precarie condizioni economiche – **si trasferì infatti a Roma**, cambiando in parte anche soggetti e continuando a dipingere fino alla morte, nel 1967.

Quelli di Passione Arte sono riconosciuti ufficialmente, con atto notarile, come certificatori dei dipinti di Magrotti: «Andiamo nelle case gratuitamente, certifichiamo le opere a costi minimi e le inseriamo nel catalogo» dice **Marinella Bai**. «Anche perché ci sono in giro un sacco di falsi».



Passione Arte è un'associazione di promozione sociale del 2019, nata «per promuovere nuovi talenti per la pittura, scultura, artigianato e preziosi, ceramica raku, antiquariato» spiega ancora Bai. «Vogliamo promuovere nuovi talenti che non troverebbero spazio immediato sul mercato, valorizzando i giovani. È diventato un ritrovo, di persone che vogliono esprimersi, persone che non vogliono stare sole, condividere». Dal punto di vista economico, il ricavato è orientato all'**associazione La Fonte**, che assiste 128 famiglie con bambini assistiti per i bisogni essenziali.

This entry was posted on Tuesday, April 23rd, 2019 at 10:57 am and is filed under [News](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.